

Scheda tecnica Piano Didattico Personalizzato (PDP)

IL Team dei docenti o il Consiglio di Classe, acquisita la relazione clinica, redige il PDP entro il primo trimestre scolastico per gli studenti già segnalati o in corso d'anno in seguito all'acquisizione della relazione clinica.

La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze; l'incontro deve essere convocato dalla scuola e avverrà presso la sede dell'ULSS salvo accordi diversi tra le parti interessate.

Ai fini della compilazione del PDP è necessario:

- ✓ L'acquisizione della relazione clinica;
- ✓ L'incontro di presentazione tra il coordinatore della classe, la famiglia dello studente e/o lo studente maggiorenne, il Dirigente Scolastico e il Referente d'Istituto ;
- ✓ L'accordo tra i docenti per la sua predisposizione e per la distribuzione della modulistica da compilare (Consiglio di Classe di inizio anno);
- ✓ Stesura finale e sottoscrizione del documento (Dirigente Scolastico, docenti e genitori dello studente e/o lo studente se maggiorenne.)

Il PDP deve essere verificato almeno due volte l'anno da parte del Team dei docenti o del Consiglio di Classe.

I piani didattici personalizzati devono essere consultati dai docenti che eventualmente vengono chiamati a sostituire i titolari delle classi, al fine di evitare "fratture" nella continuità dell'intervento didattico.

Di seguito si indicano sinteticamente gli elementi essenziali che è bene siano contenuti nel piano didattico personalizzato:

- 1) Analisi della situazione dell'alunno. Riporta le indicazioni fornite da chi ha redatto la diagnosi, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto dalla scuola. Rileva le specifiche difficoltà che l'allievo presenta e soprattutto i punti di forza.
- 2) Livello degli apprendimenti. Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le reali competenze dell'allievo, "oltrepassando" le sue specifiche difficoltà.
- 3) Obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico. Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli obiettivi ed i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire nell'anno scolastico, assicurando al contempo un volume dell'attività di studio compatibile con le specifiche possibilità.

- 4) Metodologie. Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni (ad esempio metodologie uditive e visive per alunni con problemi di lettura)
- 5) Strumenti compensativi e dispensativi. Vanno definiti gli strumenti compensativi e dispensativi indispensabili all'allievo nell'apprendimento scolastico. Tra questi, nella scuola secondaria, vanno individuati con particolare cura gli strumenti compensativi e dispensativi che saranno assicurati anche in sede di Esame di Stato.
- 6) Compiti a casa e rapporti con la famiglia. Nel piano didattico personalizzato vanno individuate ed indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine all'assegnazione dei compiti a casa:
 - come vengono assegnati.
 - in che quantità vengono assegnati (tenere conto che i ragazzi con D.S.A. e con ADHD per le loro caratteristiche fanno più fatica degli altri nello studio, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento).
 - con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi.
 - con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili e difficoltose.

E' bene ricordare che le modalità di valutazione (art.10 D.P.R. 112 giugno 2009) vanno riportate nel P.D.P e devono essere frutto di una puntuale e collaborativa azione di confronto tra i diversi insegnanti, la famiglia e l'allievo (ove possibile) in relazione all'età e alla maturazione individuale.

Andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline:

- L'organizzazione di interrogazioni programmate
- La compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- L'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche.
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.
- Altro (specificare)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito della legislazione vigente, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove .. Art.10,Decreto del Presidente della Repubblica n. 122,G.U. 19 Agosto 2009.

Per quanto concerne l'apprendimento e la valutazione delle lingue straniere si rimanda a quanto chiaramente espresso nel decreto 5669 del 12/07/2011 art 6 commi 4-5-6.

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5 che riguarda **“Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”** è auspicabile che i docenti

considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a.

La stesura del PDP oltre ad essere un atto dovuto perchè presente nella normativa rappresenta un documento vincolante nell'ambito degli Esami di Stato e nel passaggio fra i vari ordini di scuola per l'applicazione delle deroghe compensative e dispensative previste

Istituto

di

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

Scuola

Referente e/o coordinatore di classe.....

Normativa di riferimento generale

Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi

Legge 59/9: autonomia didattica

DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica

Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico

D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione

Normativa di riferimento specifica

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"

- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia".

- Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.

-Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 "Coinvolgimento della famiglia".

- *C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento. - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA.*

- *DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione.*

- *Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.*

- *Nota Regione Veneto n 16 del 08.04.2011 "Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento".*

- *Legge n. 170 dell'08.10.2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

- *O.M. n° 42 del 06.05.2011 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011.*

- *Nota MIUR n°3573 del 26 maggio 2011- "Diagnosi precedenti all'entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170.*

- *Decreti Attuativi della LEGGE 170/10 e Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del 12 luglio 2011.*

- *Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089-15/6/2010 "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività".*

- *Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011- Diagnosi con DSA precedente all'entrata in vigore della legge n° 170 .*

- *Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27e/H21- 24/09/2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività*

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica 1	<p>Redatta da presso</p> <p>in data</p> <p>Interventi riabilitativi</p> <p>Effettuati da.....con frequenza</p> <p>Nei giorni con orario</p> <p>Specialista/i di riferimento.....</p> <p>Raccordi fra specialisti ed insegnanti</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso 2	
Altre osservazioni 3	

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ

(Le informazioni sono ricavate dalla diagnosi specialistica e da prove/osservazioni eseguite in classe dall'insegnante)

PROPRIETA' LINGUISTICA	diagnosi	Osservazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione orale - Capacità di ricordare nomi e date - Proprietà lessicale - Altro _____
LETTURA	diagnosi	Osservazione
	Velocità	<ul style="list-style-type: none"> - stentata - lenta - altro _____
Correttezza		<ul style="list-style-type: none"> - inversioni - sostituzioni - omissioni - altro _____
Comprensione		Comprensione del testo : <ul style="list-style-type: none"> - globale - parziale - assente - altro _____

	diagnosi	Osservazione
SCRITTURA		<p>Tipologia di errori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grammaticali - sintattici <p>Grafia _____</p> <p>Copiatura dalla lavagna</p> <p>Produzione testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideazione - pianificazione - stesura - revisione
CALCOLO		<p>Calcolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a mente - scritto <p>Recupero dei fatti numerici</p> <p>Procedure</p>

<p style="text-align: center;">MEMORIA</p>		<p>Difficoltà a memorizzare</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> filastrocche, poesie, ..<input type="checkbox"/> definizioni, termini specifici delle discipline<input type="checkbox"/> categorizzazioni,<input type="checkbox"/> tabelline, formule, sequenze e procedure<input type="checkbox"/> strategie personali <p>.....</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> altro <p>Recupero delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> si<input type="checkbox"/> no<input type="checkbox"/> con l'utilizzo di schemi, parole chiave <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> integra i nuovi contenuti con le conoscenze pregresse<input type="checkbox"/> struttura le informazioni in modo funzionale :<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> in forma scritta<input type="checkbox"/> in forma orale <p>Altro</p>
---------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ATTENZIONE	diagnosi	Osservazione
		Tempi Modalità Distraibilità
MOTRICITA' E PRASSIE	diagnosi	Osservazione
AFFETTIVITA' RELAZIONALITA' COMPORAMENTO	diagnosi	Osservazione
DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	Osservazione
OSSERVAZIONI O ALTRO	diagnosi	Osservazione

3. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate

- sottolinea*
- identifica parole-chiave,*
- fa schemi..*
- Altro*

Modalità di scrittura

- computer,*
- schemi*
- correttore ortografico*
- altro*

Modalità di svolgimento del compito assegnato

- ricorre all'insegnante per spiegazioni,*
- ad un compagno,*
- è autonomo*
- altro*

4. STRUMENTI UTILIZZATI (indicare solo quelli utilizzati)

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- Calcolatrice
- Fotocopie adattate
- Schemi e mappe
- Appunti scritti al PC
- Registrazioni
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature
- Altro

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare) :.....
.....
.....

6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

(indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno)

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
- Adattare testi
- Altro

7. ATTIVITA' PROGRAMMATE indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività in piccolo gruppo anche a classi aperte
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

8.MISURE DISPENSATIVE(indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno)

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno può essere dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (adeguare il tempo per la consegna delle prove scritte);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;

9.STRUMENTI COMPENSATIVI (indicare solo quelli che risultano più adatti per l'alunno)

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali)
- software didattici free
- tavola pitagorica
- computer con sintetizzatore vocale

10. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- osservazione dei progressi in itinere
- interrogazioni programmate e concordate per tempi e quantità di contenuti
- utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso ...)
- compensazione con prove orali di compiti scritti in particolar modo per le lingue straniere (definire collegialmente il voto minimo per dare possibilità di recupero)
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

11. PATTO CON LA FAMIGLIA/ALUNNO

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione/tempistica, modalità di esecuzione.. ...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

Insegnanti di classe

Dirigente scolastico

Genitori/Studente
